

THE PINK WALL

(recensione di Alberto di Caporiacco).

Al Teatro Pasolini di Cervignano venerdì 20
febbraio 2015

Publicato da [Il Giornale del Friuli](#) il 21/2/15 • nelle categorie [Friuli-VG](#), [Recensioni](#), [Udine](#)

Coraggiosa e ambiziosa la messa in scena di THE PINK WALL al Pasolini di Cervignano del Friuli. Diciamo la verità: ci eravamo approcciati alla rappresentazione con curiosità e un pochino di sospetto, gelosi del mito Pink Floyd e interrogandoci su come si sarebbe potuto mettere in scena il monumentale THE WALL sotto forma di musical, senza poter contare – tra l'altro – su uno sforzo di produzione adeguatamente finanziato.

Il risultato ci ha convinto. Lo sforzo, la buona volontà, la lettura accurata di disco, film di ALAN PARKER del 1982 e della messa in scena sotto forma di concerto sia al tempo in cui i FLOYD erano uniti (con ROGER WATERS), sia le recenti riproposizioni dello stesso autore si vedono. Il lavoro a tavolino e di concetto c'è tutto. Si sono recuperati i filmati originali, i musicisti se la sono cavata egregiamente (banco di prova, su tutte le track, la struggente COMFORTABLY NUMB) e in particolar modo la cantante CLAUDIA VALTINONI è sembrata grintosa e convincente. Adeguati i coristi. Ciò che ci ha lasciato un pochino perplessi, al di là degli inevitabili piccoli guai fonici per la presenza di un gran numero di radiomicrofoni che non sempre hanno funzionato a dovere, è la scelta registica di 'spiegare' in lingua italiana i testi cantati.

Non sappiamo se l'intento sia di tipo didattico-didascalico, ossia quello di agevolare e avvicinare gli spettatori a un prodotto eminentemente discografico non perfettamente conosciuto (nonostante la montagna di vendite anche nel nostro paese fin dal 1979, anno di produzione), oppure se sia semplicemente un modo per dispiegare un recitativo che – altrimenti – in lingua inglese avrebbe potuto appalesare difficoltà di dizione. Fatto sta che noi abbiamo ben scolpito nella mente il film di ALAN PARKER in cui il recitativo sta decisamente in sottofondo, quasi bisbigliato, lasciando spazio e campo alla regina musica. Lo diciamo: avremmo preferito che gli attori de LA ZONTA (diretti da GIAMPIERO POZZA che ha impersonato anche il ruolo del protagonista PINK) si fossero limitati a una parte eminentemente mimica,

lasciando spazio sovrano alla musica e al canto. Il risultato, comunque, non dispiace. La messa in scena segue in maniera calligrafica e fedelissima sia l'opera discografica che quella cinematografica e alla fine (alcuni anche a scena aperta) gli applausi sono sgorgati spontanei da parte del pubblico. Il prodotto, peraltro, è quasi nostrano, orbitando i protagonisti dello spettacolo a VICENZA e dintorni.

La storia è arcinota: un autoritratto alienato e schizofrenico del geniale ROGER WATERS, alle prese con un'infanzia difficile e un altrettanto problematico rapporto con le donne. Privato del padre, addirittura praticamente mai conosciuto e caduto (realmente) ad ANZIO in battaglia durante la Seconda guerra mondiale, accudito/tormentato dalla madre, con una difficile relazione con mogli, groupies e quant'altro. In balia dei suoi incubi e delle sue paure, in bilico tra catatonìa e abuso di droghe e un delirio di onnipotenza dittatoriale. Il finale è il processo nel quale ovviamente non potrà essere che colpevole, condannato all'abbattimento del muro che è stato costruito attorno a lui, per isolarlo ma forse anche per difenderlo.

Tutti risultano meritevoli di una citazione, dal complesso musicale TACTUS ROSA tribute band composto da SANDRO BENETTI (tastiere), CLAUDIA VALTINONI (voce), PAOLO "RANDY" ALBIERO (chitarra), TONI MORETTI (basso), GRAZIANO COLELLA (batteria e percussioni); all'IMT VOCAL PROJECT (i coristi); agli attori de LA ZONTA GIAMPIERO POZZA, THIERRY PARMENTIER, GIOIA CAVEDON, THIERRY DI VIETRI e LUCIA POZZA.

Un bravo a GIANCARLO VELLISCIG che riesce sempre a cavar fuori delle chicche da proporre a un pubblico curioso e di intenditori come quella di dicembre, ad esempio, con la RINO GAETANO BAND.

Per chi volesse approfondire, questo è il [sito](#) dello spettacolo.

Read more: <http://www.ilgiornaledelfriuli.net/udine-cron/the-pink-wall-recensione-di-alberto-di-caporiacco-al-teatro-pasolini-di-cervignano-venerdi-20-febbraio-2015/#ixzz3mO63WHnl>